

TOTOLO

PROSERPINA E CIANE

Le acque piovane provenienti per vie sotterranee dai monti Iblei, a volte sboccano in territorio siracusano formando delle sorgenti che hanno spinto i cittadini dell'epoca a costruirci attorno dei miti. Tale è stata la sorte della famosa fontana Aretusa e della meno nota fonte Ciane fittamente circondata da verdi piante di papiro ed è il mito legato a quest'ultima che desidero far conoscere. Ciane era una ninfa amica prediletta della dea Proserpina, che abitava un luogo vicino al tempio di Zeus, nei pressi del porto grande di Siracusa. Gli stessi luoghi erano abitati dal suo promesso sposo: il pastorello Anapo.

Il mito di questa ninfa è strettamente legato a quello del rapimento di Proserpina figlia di Cerere dea della fertilità e della natura. Publio Ovidio Nasone (43 a.C. - 17 d.C.) nel quinto libro delle *Metamorfosi* ci racconta la storia di questa dea che fu rapita dal dio degli inferi Plutone e di come la sua ninfa Ciane subì una metamorfosi, tramutata in acqua, per aver tentato di salvarla. È una storia che ci rivela anche come i popoli antichi si spiegassero il ciclo delle stagioni, l'alternarsi del bel tempo delle semine e dei raccolti e quello brutto costellato da piogge e tormente. La storia iniziale è ambientata vicino ad Enna, cittadina della Sicilia, sulle rive del lago di Pergusa. E' ad Ovidio, che mi sono rivolto perchè ci racconti la storia del mito, per farla conoscere ai posteri.



PIANO

Titolo e Piano
Il ratto
Ciane
Cerere
Le stagioni

Pag. 1
Pag. 5
Pag. 2
Pag. 5
Pag. 3

Pagg. 1
Pagg. 2/6
Pagg. 7/8
Pagg. 9/13
Pagg. 14/16

PROSERPINA E CIANE

IL RATTO

Da Publio Ovidio Nasone ai posteri salute!!!! Gli antichi affermavano, che a qualunque fenomeno e manifestazione della Natura, presiedeva una divinità all'uopo creata.



Busta viaggiata da Firenze a Sidney (Australia) nel mese di Agosto 1957 con 200 Lire di affrancatura.

60 Lire affrancatura normale per l'estero 5° periodo, che va dal 1/9/51 al 30/9/57 + 140 Lire per soprattassa.

Posta Aerea su busta al di sotto dei 5 gr. 11° Periodo che va dal 19/9/1952 al 31/8/1959.

Regolarmente affrancata.

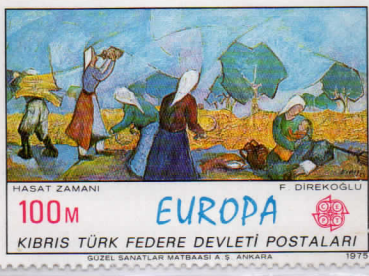


Mentre Giove, ad esempio, era il dio del fulmine,



Fulmine stilizzato - Ciondoli Bolt sono realizzati in lega e placcati in argento.

Cerere era la dea della terra, del grano, delle piante e della fertilità.



e potrei citarne a centinaia, di altre divinità.

Nella busta viaggiata nel 1941 da Valmy (Francia), per l'Italia, è presente un timbretto della censura tedesca con evidente traccia di richiusura.

IL RATTO

Si narra che tutti i frutti degli alberi e della terra...



Lettera viaggiata per Raccomandata il 11/7/1973 da San Marino a Roma affrancata con £. 411. Affrancatura Lettera nel periodo 18/6/67 al 31/3/74 £. 50. Raccomandazione stesso periodo £. 130. Totale £. 180. La busta risulta sovra affrancata per £. 231.

...i fiori e gli stessi esseri viventi, erano ritenuti doni di Cerere.



Raccomandata viaggiata da San Marino a Bologna il 18/12/1953 affrancata per un totale di 230 lire. Tariffa Lettera periodo 1/8/51 al 3/9/57 £. 25- Tariffa Raccomandazione, stesso periodo, £. 55- Totale £. 80. La busta risulta sovra affrancata per £. 150

E si pensava anche che la dea stessa avesse insegnato agli uomini, la coltivazione dei campi



IL RATTO

La dea aveva una figlia di nome Proserpina, il cui nome deriva da «proserpere», riferito all'emergere del grano maturo. dalla terra

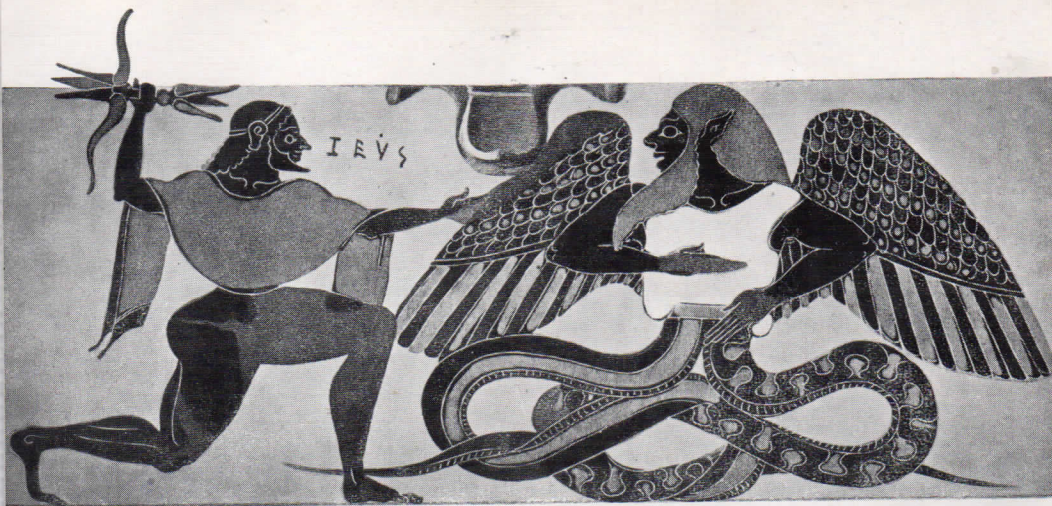


Le due dee. Terracotta dalla Beozia- IV sec a.C. - Parigi Museo del Louvre- Pag. tratta Da "Mitologia Greca". Autrice L. Stella- Edit. UTET 1952 TO.



Statua di Ade a Villa Borghese Roma, replica da originale greco originale greco del IV secolo a.C. Dal Volume "Mitologia Greca", Edit. Utet-Aut. L. Stella. 1952.

Un giorno Plutone, dio degli inferi, temendo che i movimenti tellurici, causati dal gigante Tifeo, relegato da Giove sotto l'Etna e i cui aliti sbuffando fuori dal vulcano, potevano far penetrare la luce nel suo oscuro regno...



Da FURTWAENGLER-REICHOLD

Zeus e Tifeo. Idria calcidese (metà del VI secolo a. C.). (Monaco, Staatliche Antikensammlungen).



Giove combatte contro Tifeo- Immagine tratta da "Mitologia Greca" Edizione UTET 1952.



Cartolina postale viaggiata da Catania a Ulster il 30/8/1904. Retro indivisa stampata prima del 1906

IL RATTO

...andò a perlustrare la regione nei pressi del lago di Pergusa vicino Enna .



Enna - Lago Pergusa - Il mitico luogo del ratto di Proserpina.

Cartolina non viaggiata retro divisa a metà- Edizione esclusiva "Pro Enna" - Foto E. Bronzetti.

Tutto ebbe inizio per causa di Venere, che chiese ad Amore di colpire con una sua freccia Plutone dritto al cuore, per estendere il suo dominio anche nel regno degli inferi.



Il caso volle, che non lontano dalle mura di Enna, in un prato, un gruppo di fanciulle coglievano fiori con movenze leggere, fiori tra fiori. Tra di loro per bellezza spiccava Proserpina, che assieme alle sue ninfe, giocava ad inseguire farfalle e raccogliere fiori, mentre la primavera raggiungeva il culmine del suo splendore.



Nel foglietto è riprodotta la farfalla "Proserpina".
Nome scientifico: *Proserpinus proserpinus*.



Fot. Alinari

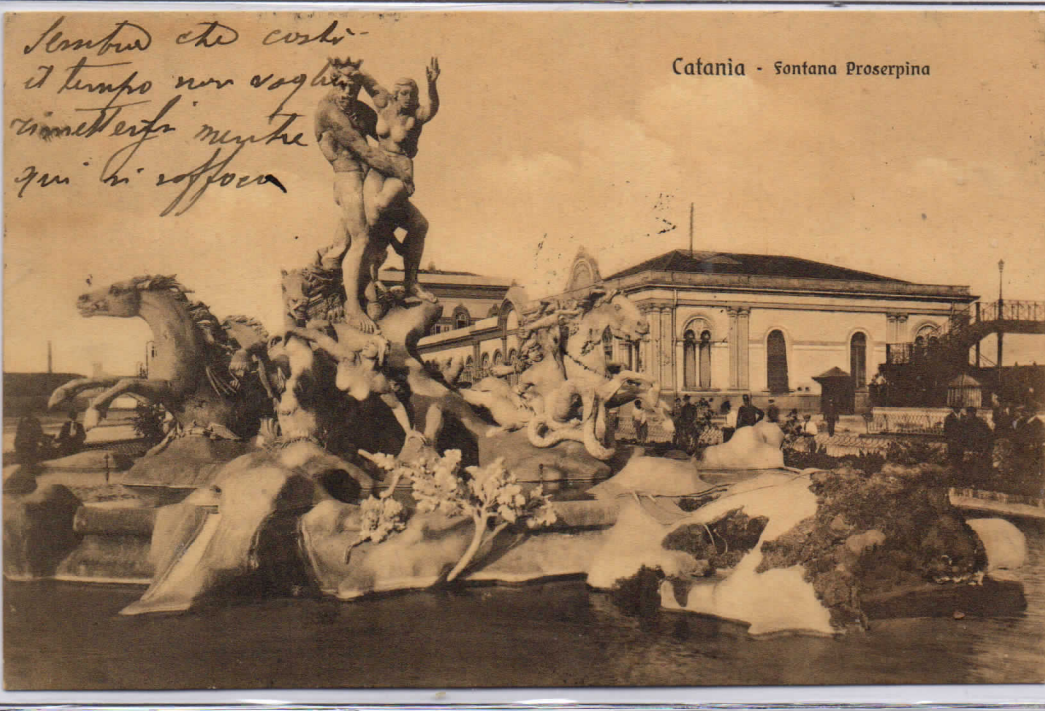
La celata di Ade. Pittura etrusca della Tomba dell'Orco a Tarquinia (fine del IV secolo a. C.).

IL RATTO

Plutone, fratello di Giove, colpito dal dardo di Cupido, la vide e se ne innamorò. Fulmineo si trasformò in un bel fiore di giacinto azzurro. Proserpina vide il fiore e ne rimase ammaliata.

Veri fiori e foglie di Giacinto essiccati - Realizzazione "Iridescent-show"- Fatti in GZ Cina anno 2021.

Immagine tratta dal volume "Mitologia Greca"- Ediz. UTET- Autrice L.A. Stella- 1952.



Catania - Fontana Proserpina

*Sembra che costei
il tempo non voglia
rimettersi mentre
qui si raffica*

All'improvviso dalla terra emerse il carro del dio, che afferrata la ragazza, la rapì e dopo una lunga fuga, giunse presso Siracusa.



Fontana di Proserpina- Catania. Cartolina illustrata viaggiata da Siracusa a Weinfeld (Svizzera) Il 25/7/1913- Edit. S. Sciuto Catania- Retro divisa con barra spostata a sinistra presunta data di stampa fra il 1906 e il 1910.

Alcuni "Amorini" stavano danzando lì attorno, contenti che Venere avesse raggiunto il suo scopo.

Cartolina viaggiata da Reggio Calabria a Roma il 23 aprile 1921 - Cartolina retro divisa a metà- Numerata 11609.



Amorini che danzano per il ratto di Proserpina

CIANE



Stampa tratta dal volume "Le metamorfosi di Ovidio in duecentoventisei incisioni su rame" del 1690 - Incisore Johann Ulrich kraus-Casa editrice Augusta di Melchior Küsel. Germania. Ediz. 1930.

Ciane, ninfa di quei luoghi, sentite le grida disperate di Proserpina, tentò di sventare il rapimento, ma Plutone col suo tridente, la colpì trasformandola in acqua...



...che defluì sotto forma di fiume circondato da papiri

fino a sfociare nel porto di Siracusa vicino al luogo dove, in seguito, sarebbe stato innalzato un tempio dedicato a Giove.



Il tempio di Giove visto dal fiume Ciane. | Pagina da "Pittoreskes Italien". Autore Karl Ludwig Frommel - Edit. E. Kollmann - Lipsia, 1840. Certificato in busta.

CIANE

A tutta la scena aveva assistito nascosto, un giovane pastorello di nome Anapo innamorato di Ciane. Addolorato per quanto era successo all'amata, chiese a Giove di essere trasformato in fiume anche lui, per dividerne la sorte.



Giove siculo di Solunto, Pagina tratta dal giornale "Le Cento Città d'Italia", supplemento a "Il Secolo" 26/12/1888.

E fu così che i due fiumi si misero a scorrere affiancati per unirsi, raggiunta la foce, per l'eternità,

A destra scorre il fiume Ciane, a sinistra l'Anapo.



Cartolina viaggiata da Siracusa a Palermo nel 1902 - Retro indivisa - Presunta data di stampa tra il 1890 e il 1906.

Il re degli dei si trovava per caso nel luogo vicino alla foce dove il fiume Ciane sfociava nel porto grande di Siracusa e aveva assistito anche lui a tutta la scena.

Commosso dalla richiesta, esaudì il desiderio del giovane, mutandolo in fiume, rendendolo anche una divinità fluviale, che da allora si chiamò "Fiume Anapo".



Cartolina viaggiata da Siracusa a Roma nel 1940 - Cartolina con retro diviso, con la barretta verticale divisione al centro - Presunta data di stampa dai primi anni del 1910 in poi.

CERERE

Frattanto Cerere, alla ricerca della figlia, disperata, trepidante e adirata, aggirandosi nei pressi della fonte, riconobbe lì da presso per terra, la cintura della figlia, persa nella colluttazione.

Anche la Ninfa Aretusa cercò di placare l'ira della dea, rivelandole di aver visto Proserpina condotta agli inferi da Plutone per farla sua sposa



Effigie di Aretusa su banconota da 500 lire del 1970.
D.M. del 23/2/1970 - N° 225105 - Dis. R. Mura.

e le raccontò che il dio aveva dato da mangiare alla sua futura sposa una melagrana, ma la giovane, senza appetito, ne aveva mangiati solo sei chicchi.



Non sapeva la triste, che le "Parche" avevano stabilito che chi avesse mangiato frutti dell'averno sarebbero stati condannati a restare per sempre sotto terra.

Cloto, Lachesi e Atropo, le tre Parche-
La prima filava il filo della vita; la seconda dispensava i destini, assegnandone uno a ogni individuo stabilendone anche la durata; la terza, l'inesorabile, tagliava il filo della vita al momento stabilito. Xilografia estratta da "Emporio pittoresco"- Autore ignoto- Editore Edoardo Sonzogno, anno 1876.



CERERE

Aggiungendo anche che il dio l'aveva resa regina degli inferi. Cerere disperata pregò Giove perché le venisse restituita la figlia, ma Giove non intendeva mettersi contro il fratello Plutone.



"Proserpina agli inferi" Pagina da "Galleria arti e storia". Incisione con acquaforte su acciaio di Réveil 1836- Disegno di Pieter Brueghel.

La dea furente contro il re degli dei,



reagì disperata e trasformata in una vecchia, si recò a Eleusi in Attica, dove fondò il più famoso dei riti religiosi segreti dell'antica



Grecia: i
"Misteri
Eleusini".

Eleusi, resti
archeologici- Vera
foto d'epoca 1955.
Autore
sconosciuto.

←
Cartolina illustrata
non viaggiata-
"Donna anziana"-
Roma Musei
capitolini- Editori
Brunner e C. - Como.
→



CERERE

La dea si fece erigere un santuario con un altare da dove ella potesse insegnare i suoi riti agli uomini.

Edificato il santuario, Cerere vi si rifugiò e, ancora adirata per la scomparsa della figlia Proserpina, da lì provocò un'aridità che desolò tutta la Terra.



Causando fame,

generando carestie...



...impedì agli dei di ricevere sacrifici dagli uomini e gli altari sacrificali non fumavano più.



Ara sacrificiale di Jerone II di Siracusa. Edificata nel 466 a.C.- Immagine tratta dal fascicolo 99 de " *Le Cento città d'Italia, Siracusa antica e moderna*" Editrice Sonzogno Milano - Stampata in Milano. - Grafico Matarelli, 1924/1929.



e si scatenò un inverno duro, che sembrava non avere mai fine.

E l'umanità era preda delle malattie.



CERERE

Vanamente Zeus le inviò dei messaggi tramite il messaggero Mercurio...



Regno 1928 saggio dimostrativo delle rotative Goebel - Mercurio verde.

...per convincerla a farla tornare sull'Olimpo.



Ma la dea teneva duro.



"L'Univers Pittoresque" Autore: M. Ph. Le Blas- Editore: Firmin Didot Veduta del Monte Olimpo.

CERERE

Anche gli dei olimpici erano in trepidante attesa sulle decisioni che avesse preso la dea.

Ma Cerere alla fine gli rispose che sarebbe risalita sul monte degli dei e avrebbe posto termine alla carestia solo qualora avesse potuto rivedere la figlia.



Anche gli uomini pregavano la dea perché recedesse dalle sue posizioni.



Teatro Greco di Siracusa-
Eschilo- Le Supplici Foto di
Angelo Maltese il fotografo
della prima Rappresentazione
classica "Agamennone" di
Eschilo del 16 aprile 1914.

siracusa - teatro greco "le suppliци di eschilo" giugno 1982 - foto maltese

L'ORIGINE DELLE STAGIONI

Giove, raggiunto dalle suppliche degli uomini e degli dei, volendo accontentare Cerere, le ricordò che Proserpina aveva già mangiato sei chicchi di melograno e pertanto, l'unica cosa che poteva concedere era che Proserpina trascorresse sei mesi all'anno, regina sotto terra,



Da FURTWAENGLER-REICHOLD

Rappresentazione dell'Averno: dall'alto in basso a sinistra, Megara con gli Eraclidi; Orfeo, Dioniso sceso a riportar alla luce Arianna; Issione fustigato da una Erinni; a destra, Piritoo e Teseo con Diche; i giudici d'Averno, Tantalò. Al centro, sotto l'edicola ove siede Ade con a lato Persefone; Eracle disceso a rapire il cane Cerbero.

Anfora apula da Canosa (metà del IV secolo a. C.).
(Monaco, Antiquarium).



... e sei mesi alla luce del sole, sulla terra, con la madre.



Da RICHTER

Anodos di Persefone, accompagnata da Ernes e preceduta da Ecate.
Cratere a calice attico a figure rosse del Maestro di Persefone (440 a. C.).
(New York, Metropolitan Museum).

ORIGINE DELLE STAGIONI

Ed è così che viene spiegato l'avvicinarsi delle stagioni: nei mesi in cui Proserpina ritorna sulla terra Cerere è felice e fa rifiorire la Natura e si ha la Primavera.



"Primavera del Botticelli" - Cartolina viaggiata da Milano a Wertheim (Germania) il 27/10/1899. Editore ed autore non citato.



Poi arriva l'Estate e maturano le messi.



L'ORIGINE DELLE STAGIONI

Ma poi arriva il tempo in cui la figlia deve tornare all'Ade e Cerere si intristisce permettendo all'Autunno di riprendersi la terra.



L'Autunno- Disegno di B.Pinelli Tratto da "Mitologia Illustrata"
Ed. Fabrizio Accadia - Roma 2015



Segue poi l'Inverno, in cui la dea è profondamente addolorata e la terra è preda del freddo e del dolore.



Cartolina illustrata viaggiata da Camigliatello (CS) a Siderno Marina (RC) il 12/9/1937- N° 54127 Ed. R. Riccio -Cosenza.

Qui o cittadini, finisce la mia storia. Spero di esservi stato utile e di avere aggiunto qualcosa di nuovo alle vostre conoscenze.

Da Publio Ovidio Nasone ai posteri...Salute!!

